

TOTEM, POKER E NORMATIVA PUBBLICI ESERCIZI. UNA RICHIESTA DI CHIARIMENTI AL MINISTERO DEGLI INTERNI – 11/05/09

(Jamma) L'avvocato Giovanni Negrini del Foro di Mantova ha formulato una richiesta di chiarimenti che è stata inviata al Ministero dell'Interno in merito alle procedure autorizzatorie per l'installazione di Totem per gli Skill Game online e lo svolgimento di tornei di poker texano. La richiesta è stata inviata anche al Ministero delle Politiche Comunitarie, al relatore della Legge Comunitaria 2008 onorevole Gianluca Pini e all'Autorità Garante per la Concorrenza.

“Pregiatissimo Prefetto- scrive l'avvocato Negrini- su mandato di alcuni clienti, svolgenti l'attività di gestione e produzione di apparecchi da gioco comma 6 e 7 dell'art.110 del T.u.l.p.s., (quindi soggetti in possesso della licenza art.86 comma 3 del T.u.l.p.s., per poter operare coi medesimi), richiedo giusto parere in merito alle norme che hanno istituito e introdotto sul territorio italiano i **“giochi di abilità”** con il **Decreto Bersani - Legge n. 248 del 4 agosto 2006 art.38 comma 1 lett.b . Normativa successivamente oggetto di modificazioni a mezzo della L. 296/2006 e rese esecutive dal Decreto Ministero Economia e Finanze 17/09/2007 n. 186 G.U. 06.11.07.**

Con l'uscita della L. 248 si è verificato un vero e proprio proliferare di apparecchi denominati **“TOTEM”** nei bar, nelle sale giochi, sale bingo. L'uso di questi apparecchi sembra essere lecito nei locali che hanno l'autorizzazione ai sensi dell'art. 88 del TULPS, corner e sale scommesse.

In realtà però questo tipo di apparecchi contiene un computer che risulta collegato ai siti di gioco on-line legali ed a volte illegali perché rappresentano giochi che da sempre sono proibiti in Italia perché ritenuti d'azzardo. Tra questi il Poker.

In effetti, sia a norma dell'art. 110 del TULPS, sia in relazione alla tabella dei giochi proibiti che deve essere esposta in ogni locale pubblico, il gioco del Poker è in qualsiasi forma vietato nei locali pubblici.

E' vero anche che sono stati introdotti in Italia i **“giochi di abilità”**, che sono accessibili on-line su computer da usarsi presso l'abitazione, ma detti giochi sono disponibili ora su terminali **“Totem”** installati presso i pubblici locali.

Preciso che questi **“giochi di abilità”** sono stati istituiti con il già citato Decreto del Ministero Economia e Finanze del 17.07.2007 n° 186 pubblicato nella G.U. 06.11.2007; questi giochi sono definiti **“SKILL GAMES”** ma in realtà l'unico o quasi gioco rappresentato è il **“TEXAS HOLD'EM”** (cioè il così detto **poker texano**) in modalità –torneo.

Per altro detto Decreto, ricomprende senz'altro nuove “Regole Tecniche” e in quanto tali andavano notificate alla Commissione Europea e ciò in palese violazione della Direttiva 98/34/ CE - 98/48/CE.

Ciò premesso chiedo:

1. per installare apparecchiature tipo **“Totem”** al cui interno si possa giocare con i **“giochi di abilità”** tipo **“skill games”** si deve richiedere la licenza art.88 del T.u.l.p.s. come per altro dovuto per le medesime apparecchiature usate per le scommesse ippiche o sportive e in quali locali esse possono essere installati?
2. nei locali pubblici muniti dell'autorizzazione art.86 del T.u.l.p.s., per installare gli apparecchi **“Totem”**, occorre munirsi di ulteriore autorizzazione, **ovvero** della licenza art.88 del T.u.l.p.s.?

3. i **“giochi di abilità”** come il gioco del **poker (Texas Hold’Em)** oppure anche il gioco con rappresentazione del **Black jack**, possono essere usati nei pubblici esercizi, pur essendo autorizzati come piattaforme di gioco dai Monopoli di Stato rilevato che entrambi sono inseriti come **vietati nelle Tabelle dei giochi in tutte le Questure d’Italia**. A tale riguardo si ricorda che in altri giochi definiti di abilità, come quelli del comma 7 e comma 6 del 110 T.u.l.p.s. **il gioco del poker è vietato**.
4. **per installare gli apparecchi Toten** (essendo i medesimi dei computer con collegamento alla rete telematica) **in cui si rendono fruibili i “giochi di abilità” tipo “skill games”**, esiste **l’obbligo di licenza prevista dalla legge 31 luglio 2005, n. 155 (prorogata al 31/12/2009)?**
5. occorre anche l’autorizzazione **ai sensi dell’art.5, comma due, lettera a) della deliberazione 19 luglio 2000, n.467 dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni** (che deve essere fatta solamente dall’esercizio il cui ramo di attività prevalente sia quello di fornitura di servizi internet e/o telefonia, quale è il parametro che ne determina la prevalenza)?
6. la pubblicità dei vari concessionari, che gestiscono le piattaforme di gioco di abilità, violano le norme come il **Decreto Legislativo 2 agosto 2007, n. 145 - Decreto Legislativo 2 agosto 2007, n. 146 - Delibera AGCM 15 novembre 2007, n. 17589** , pubblicizzando tramite i media e i siti web il gioco del poker ?

Non si comprende quindi l’iniqua distinzione fra i “giochi di abilità” on-line e quelli di abilità inseriti nel 110 T.u.l.p.s., visto che il comma 5 del medesimo recita:

5. Si considerano apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici per il gioco d’azzardo quelli che hanno insita la scommessa o che consentono vincite puramente aleatorie di un qualsiasi premio in denaro o in natura o vincite di valore superiore ai limiti fissati al comma 6, escluse le macchine vidimatici per il giochi gestiti dallo Stato e gli apparecchi di cui al comma 6.

e il Codice penale L’art. 718 c.p. punisce chiunque in luogo pubblico, o aperto al pubblico o in circoli privati di qualunque genere, gestisce una organizzazione di scommesse d’azzardo o le agevola. Il reato si concretizza sia a carico di chi prende l’iniziativa della scommessa sia a carico di chi compie atti rivolti a favorirne l’esercizio.

La sanzione penale non è limitata al gioco d’azzardo ma, anche se con minore gravità, si estende anche a forme come le scommesse relative a giochi di abilità o misti e per i quali le poste impegnate sono modeste, se praticate in sale di pubblico ritrovo.

Esiste l’elenco - tassativo - di questi giochi ed è contenuto nella tabella vidimata dalla questura che deve essere esposta nel pubblico locale in luogo visibile (art. 110 testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con RD 18-6-1931, n. 773). Inoltre le pubbliche sale da gioco sono soggette ad un severo controllo e alla licenza da parte del questore (art. 86 Testo Unico citato).

Ciò detto il deducente, non condivide il Parere Consiglio di Stato 22/10/2008 ai commi 6-7-8-9-10. Come è possibile liberalizzare un gioco del poker (Texas Hold’Em) in via telematica e vietarlo in altre tipologie di apparecchi da gioco, quando non anche consentirlo *live* (dal vivo) come pratica di Torneo sportivo, nello sport per praticarne una qualsiasi disciplina non occorre una posta????

Ritengo che il disciplinare in tal modo il gioco del Poker costituisca palese violazione dell'art. 3 della Costituzione.

Penso che il divieto debba essere applicato a qualsiasi gioco d'azzardo, come è definito il poker da decine di sentenze giurisprudenziali, se svolto in un locale pubblico, anche nell'ipotesi in cui la posta fosse moderata.

Mi resta da richiederLe quindi un parere definitivo, viste anche le modifiche apportate dal Decreto legge Comunitario in discussione alla Camera dei Deputati (art.22 comma 31 Adeguamento comunitario di disposizioni tributarie: esercizio e raccolta a distanza dei giochi in Italia), e alle modifiche del DECRETO-LEGGE 28 aprile 2009, n. 39 - (09G0047) (GU n. 97 del 28-4-2009) art.12 comma f) e successivi, ora in discussione al Senato della Repubblica”.

Quotidiano.net

L'INCHIESTA

Poker on line, è boom Soldi virtuali e stangate

A Sanremo fa tappa l'European poker tour: i 1300 giocatori selezionati su internet, ma molti sognano di passare dal pc al tavolo da gioco. Il 'bottino' supera i 6 milioni di euro. Gettoni devoluti per i terremotati

Contenuti correlati

- [Giochi d'azzardo online: bastano i controlli che ci sono ora a evitare il rischio dipendenza?](#)
- [Boom del gioco on line in Italia: 850 milioni nel primo trimestre 2009](#)

Sanremo, 19 aprile 2009 - **Dal computer** al tavolo da gioco. Il passo è breve se la passione è quella del **Texas hold'em**, il poker che dilaga sul web, e che in questi giorni è protagonista di un evento dal vivo a Sanremo, dov'è iniziata la tappa italiana dell'Ept, **European poker tour**, organizzato da PokerStars. Numeri da capogiro, sia per l'affluenza al Casinò di Sanremo, che più in generale per la raccolta del poker on line. Nel mese di marzo la categoria degli **skill game**, tra cui il poker è quello più in voga, ha raccolto, secondo i dati dell'Aams, l'Azienda autonoma dei Monopoli di stato, 182 milioni di euro, un dato che migliora del 27% i risultati di febbraio e colloca i giochi di abilità alla prima voce in termini di raccolta. La media giornaliera del gioco on line è cresciuta del 14,9% rispetto a febbraio, arrivando a sfiorare i 16 milioni di euro

al giorno. Un business che si va dunque accrescendo di mese in mese, indifferente ai venti di crisi che investono altri settori. Nell'ipotesi che la raccolta si stabilizzi, complessivamente per il 2009 si potrebbero raggiungere i 2 miliardi di euro. Con giocate da 50 centesimi a 100 euro, in base alla normativa che regola il poker on line, si possono vincere i montepremi dei singoli tornei, proporzionati al buy-in (cifra d'ingresso al tavolo virtuale).

Ma il sogno di molti è anche quello di fare il grande salto, dal computer al tavolo da gioco, con i montepremi da capogiro che, anche se non arrivano alle punte del Superenalotto, possono cambiare la vita. Ad esempio, il montepremi dell'Ept iniziato ieri a Sanremo ha superato i 6 milioni di euro, con le quote di iscrizione di 5.300 euro dei 1.300 partecipanti. I primi 600 si sono incontrati al tavolo ieri per la prima giornata, oggi sono attesi gli altri 700: eliminazione dopo eliminazione, si arriverà al tavolo finale di giovedì 23, ultimo giorno del torneo, per la spartizione del milionario montepremi. Un obiettivo per professionisti come i campioni del PokerStars Team Pro, tra cui gli italiani Luca Pagano e Dario Minieri. Ma un sogno che è diventato accessibile anche a chi non ha speso i 5mila euro d'iscrizione al torneo, ma ha «conquistato» un invito sul sito di PokerStars. Con due tipi di modalità, sia attraverso il torneo real money (con soldi veri giocati su internet), sia attraverso tornei gratuiti con soldi fittizi (free roll). Sono 35 i giocatori italiani che hanno vinto così, giocando on line, l'iscrizione all'Ept e sono arrivati a Sanremo carichi dei loro sogni, di raggiungere almeno la graduatoria finale per la spartizione del montepremi milionario. Lasciata la tastiera del computer, si sono seduti al tavolo blu dove si stanno cimentando con giocatori, professionisti ma anche dilettanti, arrivati da tutto il mondo.

Altri 21 giocatori sono arrivati all'Ept attraverso l'Italian Poker Championship, iniziato a gennaio nelle fasi preliminari, con la doppia modalità dei tornei **live** che si sono disputati oltre 300 circoli in tutt'Italia, sia attraverso tornei on line sul sito italiano di PokerStars. Quotidianamente si è infatti potuto partecipare alle qualificazioni attraverso due differenti tornei, con **buy in** da 5 e da 20 euro: dalla classifica generale prodotta da queste due «leghe» nazionali, sono stati decretati per ognuna i primi 5 classificati, ovvero 10 finalisti che hanno vinto la partecipazione al torneo Ept di Sanremo. E, anche se si gioca in un casinò o se i tornei on line sono nella stessa categoria dei Monopoli del Superenalotto e delle scommesse sportive, i giocatori di Texas hold'em non vogliono neppure sentire parlare di gioco d'azzardo, ma di sport. E proprio nell'ottica di questo cambio di mentalità ci sono anche le iniziative benefiche destinate ai terremotati d'Abruzzo. Domani a Sanremo, a margine dell'Ept, PokerStars e PokerForLife organizzano un «side event» di beneficenza, al quale parteciperanno personaggi dello spettacolo e dello sport che con la loro presenza contribuiranno a questa maratona di solidarietà, per raccogliere fondi che saranno devoluti alla Croce Rossa italiana.

di Stefano Zanette

- [Giochi d'azzardo online: bastano i controlli a evitare il rischio dipendenza?](#)

- [RAPPORTO AGICOS Boom del gioco on line in Italia: 850 milioni nel primo trimestre 2009](#)

L'INDAGINE/ RAPPORTO DELL'AGENZIA AGICOS

Boom del gioco on line in Italia: 850 milioni nel primo trimestre 2009

La montagna di denaro investita su internet in gennaio, febbraio e marzo è cresciuta del +158% rispetto ai 328,8 milioni di euro del primo trimestre del 2008. Il poker on line protagonista fra i giochi di abilità, gli *skill games*

Bologna, 14 aprile 2009 - **Vola la raccolta del gioco on line in Italia.** Lo comunica l'agenzia Agicos che ha curato un'approfondita ricerca in materia. Nel primo trimestre del 2009 gli italiani hanno speso per tentare la fortuna su internet circa 850 milioni di euro. Si tratta di una crescita del +158% rispetto ai 328,8 milioni di euro incassati nel primo trimestre del 2008. Lo scorso anno però non erano attivi, nel periodo considerato, gli *skill games*, vale a dire i giochi di abilità alla quale appartiene il poker on line "a soldi". In Italia è possibile giocare on line con le scommesse sportive ed ippiche, gratta e vinci, ippica nazionale, concorsi pronostici (Totocalcio, il 9, Totogol), scommesse a totalizzatore (Big Match e Big Race), *skill games*.

Secondo i dati pubblicati dall'Aams, gli *skill games* con il poker on line assoluto protagonista, sono il concorso su internet più praticato. Tra gennaio e marzo 2009 gli *skill games* hanno infatti raccolto 466,7 milioni di euro, contro i 329,6 milioni di euro incassati dalle scommesse sportive. Al terzo posto i gratta e vinci telematici che, con 22,7 milioni di euro, hanno superato le scommesse ippiche (22 milioni).

Il mese di marzo, con oltre 317 milioni di euro, rappresenta il record storico del gioco a distanza (+17,1% rispetto al mese precedente, +148% rispetto a marzo 2008). È interessante notare come, sempre a marzo, sono stati raccolti a distanza il 7% di tutti i giochi pubblici (era il 3,1% nel mese di marzo 2008). La domanda di scommesse sportive on line continua a crescere (+5,9% rispetto a febbraio, +3,7% rispetto a marzo 2008). La quota di scommesse sportive giocate on line rispetto a quelle giocate "a terra", con il 29,8%, rappresenta un nuovo massimo sin dall'inizio del 2008, anche in una situazione di raccolta complessiva crescente grazie all'ampliamento della rete di negozi e agenzie a seguito della "gara Bersani".

In generale, i dati di estrema crescita del comparto a distanza evidenziano la mancanza di qualsivoglia "effetto di sostituzione" tra i diversi giochi. Il forte aumento della raccolta, dovuto soprattutto al "boom" dei giochi di abilità, non è andato a discapito né degli altri giochi a distanza, né dei giochi tradizionali "a terra", quanto piuttosto è il risultato, in buona parte, della riconduzione alla legalità di cospicue quote di gioco che, prima delle regolamentazione, veniva praticato sui siti non autorizzati.

Passando ai restanti giochi a distanza, la raccolta di "Gratta e vinci", secondo i dati diffusi dall'Aams, continua a essere sostenuta (a marzo 2009 la raccolta delle lotterie istantanee telematiche è stata la seconda più alta sin dalla loro introduzione, con un +30,1% rispetto a marzo 2008), supera nuovamente quella delle scommesse ippiche (che risentono di un calo del 10,4% rispetto a marzo 2008). La raccolta on line dell'ippica nazionale e internazionale è in crescita (marzo è il secondo mese più alto di sempre), anche se ancora su livelli bassi in termini assoluti. Anche quella dei

concorsi pronostici e dei giochi "Big" è in aumento, conseguendo il terzo mese di crescita consecutiva. Entrambe le categorie di giochi sono state introdotte, nella modalità a distanza, esattamente 12 mesi prima. In generale, le preferenze del pubblico sembrano orientarsi soprattutto sulle due categorie più popolari (giochi di abilità e scommesse sportive), che insieme rappresentano il 94,4% della raccolta a distanza. Per le restanti categorie continua a prevalere invece l'abitudine alla fruizione "fisica".